



## **OUT** **se tu esci, esco anch'io**

Compagnia Unterwasser  
di e con Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti, Giulia De Canio  
**durata 45'**

*spettacolo finalista del Premio Scenario infanzia 2014*

**Out** è il viaggio di un bambino fuori dalla sua casa - metafora delle sue certezze – e della sua relazione col mondo e con i suoi inevitabili contrasti. Il protagonista inizialmente vive in un universo rassicurante, una casa dove tiene rinchiuso nel suo cuore un uccellino, per paura che possa scappare. Un giorno però il suo cuore-uccellino decide di andarsene, costringendo il bambino a uscire di casa per cercarlo ... **Out** è uno spettacolo visuale la cui estetica trae ispirazione da artisti come Mondrian, Calder, Rotkho, Folon, Steinberg, Escher. **Out** utilizza la musica e i suoni come amplificatori del sentimento e del significato e con le diverse tecniche di teatro di figura impiegate trasporta il pubblico in una dimensione sognante e meravigliosamente suggestiva.

*Frutto di un'evidente e quasi scientifica raffinatezza artistica, lo spettacolo è reso magistralmente da un sapiente e minuziosissimo gioco di luci e ombre. Colpisce l'artigianalità, la plasticità e stilizzazione dello spazio, l'uso certosino della materia povera e sfruttata in tutte le sue potenzialità: il metallo e il vetro delle piccole strutture scenografiche; il legno delle marionette, che sono un bimbo con il torace a forma di gabbia (da cui esce un uccellino, metafora del cuore aperto al cambiamento) e Bla Bla, tipologia dell'uomo adulto e vuoto.*

Francesco Gallina, membro dell'Osservatorio Studentesco al Premio Scenario infanzia2014.

**Out** sperimenta a tutto tondo le potenzialità poetiche, evocative e comunicative del teatro di figura inserendole in uno spettacolo muto, dove la musica e i suoni vengono utilizzati come amplificatori del sentimento e del significato. Le tre animatrici giocano con ombre, oggetti e forme di varie dimensioni e natura, costruendo ambienti e personaggi, assai diversi tra loro, tra cui un' antica vecchia saggia dai cui cassetti della memoria il protagonista può attingere per diventare finalmente libero e autonomo. Uno spettacolo bello e poetico, dove l'arte del teatro di figura può agevolmente uscire dalla tradizione per incamminarsi anche lui, come il bimbo protagonista della storia, verso nuovi orizzonti.

Mario Bianchi, [www.eolo-ragazzi.it](http://www.eolo-ragazzi.it)

*Semplice, poetica, emozionante, una performance di teatro di figura magnetica e potente, che unisce fra loro tecniche diverse. Questa caleidoscopica e originale combinazione di oggetti, pupazzi, ombre – dove luci e musica sono usati con brillante intelligenza e con funzione empatica – crea uno spettacolo sorprendente: pura gioia teatrale.*

Rui Pina Coelho